

Master Universitario in: "Ingegneria della Sicurezza e Analisi dei Rischi" A.A. 2007 – 2008

Titolo della tesi: **Confronto tra la normativa previgente e il D.Lgs. 81/08 con particolare riferimento ad una verifica dei costi sostenuti dalle imprese a seguito della notifica di un verbale da parte dell'organo di vigilanza.**

Autore: Moratti Ugo

Abstract

Il "Testo unico sulla sicurezza del lavoro", DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale n. 101, suppl. ord. del 30 aprile 2008* ha suscitato aspre critiche soprattutto in merito all'impianto sanzionatorio, al mancato rispetto del principio di proporzionalità tra entità della sanzione e gravità dell'offesa, allo scarso peso dato all'attività di prevenzione, ecc..

Da tempo è noto che la mancata/insufficiente attività di prevenzione e protezione anziché un risparmio economico, alla fine può rappresentare un costo, alle volte, molto rilevante. Uno di questi *costi* è rappresentato dalle ammende e dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate dall'organo di vigilanza in seguito alle violazioni accertate in materia di igiene e sicurezza del lavoro, nel corso di un'ispezione.

Con il presente lavoro si è cercato di effettuare una stima di quanto siano state economicamente incrementate le sanzioni a carico dei datori di lavoro e dirigenti conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08. Sono stati utilizzati dei verbali di prescrizione elevati ai contravventori in seguito a sopralluoghi effettuati dall'organo di vigilanza, sia in cantieri temporanei e mobili sia in diverse altre realtà produttive.

In questo modo è stato possibile valutare l'incremento economico medio delle sanzioni riferite ad un sopralluogo "reale" effettuato dall'organo di vigilanza, nonché i costi ragionevolmente prevedibili sostenuti dal contravventore per la regolarizzazione della prescrizione.

Il campione utilizzato per l'analisi è costituito da 30 verbali (14 cantieri edili e 16 attività diverse) per complessive 200 inosservanze alle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In conclusione si può affermare che l'incremento stimato delle ammende e/o delle sanzioni pecuniarie in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08, rispetto a quelle previste dalla normativa previgente, è stato pari a circa il 210%, con singoli articoli sanzionati *economicamente* da 2 a 10 volte rispetto al passato. Inoltre, si può notare che non sempre l'ammontare delle pene e delle sanzioni e la loro graduazione coincidano con una valutazione di merito coerente rispetto agli adempimenti omessi e sanzionati. Infine, si è potuto constatare come, spesso, i costi per le imprese per la regolarizzazione delle prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza siano inferiori al costo delle sanzioni.